

“Non siete strategici” tra ateneo e Peretola adesso è vera guerra

- > L'Università presenta 300 pagine contro la nuova
- > pista, insorgono Carrai e Naldi: “Capisco perchè siete
- > sottovalutati”. “Non vedete a un metro dal vostro naso”

È GUERRA tra aeroporto e università. Dopo le 300 pagine di osservazioni anti pista parallela a Peretola presentate dall'università nell'ambito del procedimento di Via del ministero. Pagine mettono in discussione per Firenze la definizione di aeroporto strategico data dal piano nazionale. Insorgono Carrai e Roberto Naldi, presidente del socio di maggioranza di Toscana Aeroporti, Corporacion America Italia. Si dicono esterrefatti «che un'università non voglia un aeroporto strategico nella propria città». Il presidente di Enac, Vito Riggio: «Il piano è stato approvato dal governo e dalla conferenza Stato-Regioni».

CIUTI A PAGINA VII



Aeroporto-Università è scontro totale sul futuro di Firenze

“L’ateneo non vuole che abbia un ruolo strategico”
E su Pisa sono in arrivo altri 33,7 milioni di investimenti

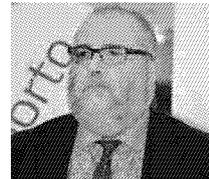
ILARIA CIUTI

DA lunedì Toscana Aeroporti, la società unica Pisa-Firenze sarà operativa, presidente in pectore l'attuale presidente di Peretola, Marco Carrai, e ad Gina Giani, adesso ad di Pisa. Il terminal di Pisa diventerà più grande, più bello e potrà accogliere già dal 2017 6,5 dei 7 o 8 milioni di passeggeri previsti nel 2029. Intanto è guerra aeroporto-Università. Dopo le 300 pagine di osservazioni anti pista parallela a Peretola presentate dall'università nell'ambito del procedimento di Via del ministero dell'ambiente. Pagine che iniziano mettendo in discussione per Firenze la definizione di aeroporto strategico data dal piano nazionale. Insorgono Carrai e Roberto Naldi, presidente del socio di maggioranza di Toscana Aeroporti, Corporacion America Italia: esterrefatti «che l'Università non voglia un aeroporto strategico nella propria città». L'Università ripete quanto osservato: «Non siamo noi a dire che l'aeroporto di Firenze non deve essere strategico ma è in contraddizione con le norme europee». Il presidente di Enac, Vito Riggio: «Il piano degli aeroporti è stato approvato dal governo e dalla conferenza Stato-Regioni: è una decisione nazionale. Strategico non è lo scalo di Firenze ma Firenze e Pisa insieme: il problema della vicinanza dunque non esiste». La tempesta scoppia ieri, mentre Pisa presenta il progetto di terminal al direttore di Enac Vergari, il governatore Rossi, il sindaco Filipposchi, Carrai, Giani e Naldi.

Naldi: “Mi sono laureato qui e sono molto deluso dal loro atteggiamento. E' miope”

L'investimento, già previsto da Sat, cresce per volere di Corporacion da 20 a 33,7 milioni iniziali su un totale di 60. Il terminal passa da 29.800 a 41.000 metri quadri, da 13 a 16 gate, da 8 a 11 varchi di sicurezza e lo spazio per ristoranti e negozi aumenta del 46%. «E' la migliore risposta agli anti fusione che prevedevano che Firenze avrebbe drenato risorse da Pisa - dice Naldi - E' stato possibile per la tenacia del presidente Rossi che ha sempre sostenuto la fusione». Contento Rossi: «Da una logica competitiva si è passati a quella di fusione. E' stata una scelta coraggiosa di cui oggi si inizia a vedere i frutti». Contenta anche Giani: «Così Pisa si adegua ai migliori scali europei». Perfino Filipposchi riconosce «che l'investimento è la riprova delle buone intenzioni del socio privato di garantire lo sviluppo pisano». Unica nota stonata quella dell'Università. Dice Carrai: «Mi sono sempre domandato perché le universi-

GLI UOMINI



NALDI
E' presidente del socio di maggioranza di Toscana Aeroporti, Corporacion America Italia



TESI
E' il rettore dell'Università di Firenze, il suo mandato è già scaduto

tà italiane fossero sottovalutate all'estero pur essendo centri di eccellenza. Ora l'ho capito: se all'Università dispiace che l'aeroporto del suo città diventi strategico...». Dice Naldi: «Mi sono laureato in ingegneria a Firenze e sono molto deluso dalla mia università. Non ne esiste al mondo una capace di sostenere come un aeroporto non sia strategico a meno che non veda un metro oltre il naso». Intanto, a Pisa, la Delta riprende dal 16 giugno il volo diretto per New York e dal 2 luglio lo porta da 4 a 6 frequenze settimanali. Dal 13 giugno parte il volo Air Baltic per Riga e da oggi quello Volotea per Atene.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL RENDERING
Come sarà il nuovo
terminal di Pisa:
previsti 6,5 milioni di
passeggeri entro il
2017